

## L'analisi

## Le ore di cassa integrazione verso i 4 miliardi

Nella proiezione del centro studi di Lavoro & Welfare nel 2020 gli ammortizzatori corrispondono a un'assenza a tempo pieno di 2 milioni di addetti. I settori con più richieste sono meccanica, commercio, edilizia e trasporti

**Giorgio Pogliotti**

**A** settembre il ricorso più consistente alla cassa Covid ha riguardato il commercio, gli alberghi e ristoranti, la metalmeccanica, le attività immobiliari e di servizi alle imprese, le attività finanziarie. I 255 milioni di ore autorizzate per il 98% dei casi riportano la causale "emergenza Covid-19", una cifra ben distante rispetto ai 19 milioni di ore autorizzate a settembre 2019, anche se molto al di sotto del picco di maggio (871 milioni di ore) e in calo anche nel confronto con agosto (294 milioni di ore) per effetto di una graduale ripartenza dopo il lockdown, che però non è riuscita a colmare l'enorme divario con i mesi pre Covid.

Per la cassa integrazione ordinaria per l'emergenza Covid, i settori con il maggior numero di ore autorizzate sono la "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" (18,7 milioni di ore), il "metallurgico" (15,7 milioni di ore), la "fabbricazione di autoveicoli, rimorchi, semirimorchi e mezzi di trasporto" (8,8 milioni di ore), seguono "industrie tessili e abbigliamento" (8,1 milioni di ore) e "costruzioni" (6,9 milioni di ore). Secondo l'Inps questi cinque settori assorbono il 63% delle autorizzazioni di settembre. Quanto alla cassa integrazione in deroga, il settore con il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" (22,2 milioni di ore), seguono "alberghi e ristoranti" (8,7 milioni di ore), "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" (6 milioni di ore). Questi tre settori assorbono l'80% delle ore autorizzate a settembre per le integrazioni salariali in deroga. Passando al Fis, a settembre i settori con più ore autorizzate nei fondi di solidarietà sono le "attività immobiliari, noleggio, in-

formatica, ricerca, servizi alle imprese" (21,9 milioni di ore), "alberghi e ristoranti" (21,8 milioni di ore), "attività finanziarie" (17 milioni di ore), il "commercio" (13,2 milioni di ore)

Il Centro Studi di Lavoro&Welfare ha rielaborato i dati Inps: i 3,2 miliardi di ore autorizzate nei primi nove mesi del 2020, equivalgono a un +1.535% rispetto allo stesso periodo del 2019. Ad essere più colpite sono le aree più industrializzate: confrontando i primi nove mesi 2020 con lo stesso periodo del 2019 il Nord Ovest segna un +2.054%, il Nord Est +2.592%, il Centro +1.242%, il Sud +711% e le Isole +1.396%. «Il Report sostiene il presidente dell'associazione, già ministro del Lavoro, Cesare Damiano - certifica un ulteriore rallentamento delle ore autorizzate dall'Inps che a settembre tocca il punto più basso dallo scoppio della pandemia. Ad aprile e maggio, le ore autorizzate erano state, rispettivamente, 855 e 871 milioni, mentre il trend dei primi tre mesi era intorno ai 22 milioni di ore mensili. Il prevedibile rallentamento post-lockdown non significa un ritorno alla normalità. La guardia non va abbassata. In una proiezione di fine anno, le ore autorizzate potrebbero aggirarsi attorno ai 4 miliardi, una cifra mai vista».

Sempre tra gennaio e settembre i settori (senza le ore dei Fondi di Solidarietà), con più richieste si confermano la Meccanica (+842,07%), il Commercio (+4.910,11%), l'Edilizia (+779,30%), i Trasporti e le Comunicazioni (+1.098,49%), il Chimico (+1.060,74%). In particolare la cassa integrazione ordinaria aumenta in tutti i settori oltre il mille per cento, soprattutto in quello Meccanico (+2.347,15%). In tutte le regioni aumenta il ricorso alla Cigo, in particolare in Lombardia (+2.630,79%) e Veneto (+2.624,81%). Il ricorso alla cassa integrazione straordinaria cresce so-

prattutto nei Trasporti e Comunicazioni (+318,39%) e nel Commercio (+109,88%). Le regioni con un aumento maggiore della Cigs sono il Veneto (+289,40%), il Lazio (+111,18%) e la Lombardia (+86,47%). Il numero delle aziende in crisi che fanno ricorso a nuovi decreti di Cigs è in forte crescita nei primi nove mesi: sono 3.155 (+225%) con 17.878 siti aziendali (+901%). Anche delle autorizzazioni per il ricorso alla cassa integrazione in deroga aumentano in tutti i settori. Il 95% delle ore autorizzate riguardano il Commercio con 552.728.443 ore (+120.969,80%), seguono Trasporti e Comunicazioni con 11.210.298 ore (+48.332,98%). Le Regioni con un maggiore ricorso alla Cigd sono la Lombardia con 152.199.658 ore, il Lazio con 67.235.643 ore, il Veneto con 60.616.763 ore.

Le ore di Cig autorizzate per il Centro Studi di Lavoro&Welfare corrispondono ad un'assenza a tempo pieno dall'attività produttiva per oltre 2 milioni di lavoratori dall'inizio dell'anno, di cui oltre 84mila in Cigs, 378mila in Cigd, oltre 970mila in Cigo e oltre 1 milione in Fis. Con una perdita di oltre 407 milioni di giornate lavorative (+8,48% sul mese precedente) e una diminuzione di reddito per i lavoratori di oltre 7,6 miliardi di euro. Tuttavia queste proiezioni si basano su un utilizzo totale dell'ammortizzatore, mentre l'ultimo dato sul tiraggio, ovvero sull'effettivo utilizzo della cassa autorizzata, relativo a luglio è pari al 40,8%. Ma il quadro rischia di aggravarsi alla luce dell'ultimo Dpcm: «La fase dell'emergenza non è ancora superata e questa crisi lascerà segni profondi sul Paese -conclude Damiano-. La Cig da Covid va rifinanziata per tutelare le imprese e i lavoratori. Ai settori produttivi in difficoltà vanno garantite risorse a fondo perduto per impedire una chiusura definitiva e poter resistere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Cesare Damiano.** Il presidente di Lavoro&welfare ed ex ministro del Lavoro spiega che «le ore di cig autorizzate dall'Inps che a settembre toccano il punto più basso dalla pandemia non significano un ritorno alla normalità. Non va abbassata la guardia».

**Le regioni con più ricorso alla Cig: Lombardia, Lazio e Veneto. Penalizzate le aree più industrializzate**

**Gli ammortizzatori nell'anno del Covid**

**LE ORE DI CIG TOTALI**

Dati in milioni

Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fis
2012 249,224	2012 279,256	2012 289,629	2012
2019 70,068	2019 115,351	2019 1,199	2019 12,872
2020* 1.531,08	2020* 132,440	2020* 594,186	2020* 1.011,82
VARIAZIONE 2019/2012 -71,89%	VARIAZIONE 2019/2012 -58,69%	VARIAZIONE 2019/2012 -99,58%	VARIAZIONE 2019/2012
VARIAZIONE 2020/2019 +2.085,1%	VARIAZIONE 2020/2019 +14,82%	VARIAZIONE 2020/2019 +49.454,9%	VARIAZIONE 2020/2019 +7.682,4%

**TOTALI 2012-2019**

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
813,11	811,20	738,19	522,69	459,28	262,55	160,51	199,49

**TOTALE 2020\* : 3.259,53**

VARIAZIONE % 2012/2019

**-75,47**

VARIAZIONE % 2020/2019

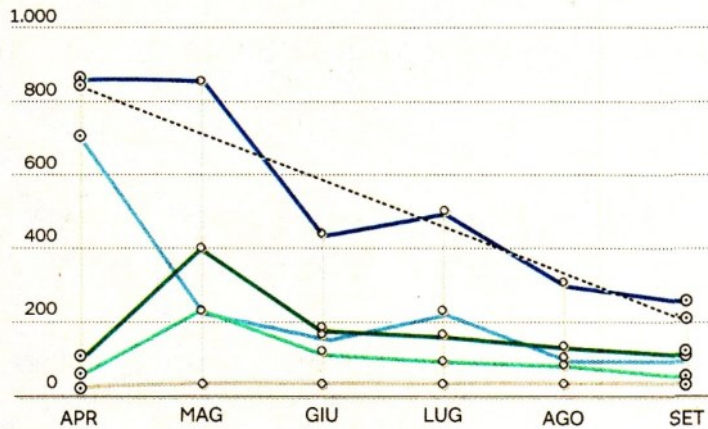
**+1.533,9**

(\*) dati fino a settembre

**ANDAMENTO DELLA CIG NEI PRIMI MESI DEL COVID**

Numero di ore di Cig. Dati in milioni

— TOTALE — CIGO — FIS — CIGD — CIGS --- TOT. LINEARE



VAR%	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	APR-SETT
TOTALE	+1,87	-50,11	+11,07	-39,15	13,21	-70,19
CIGO	-68,57	-33,18	+44,94	-53,85	-5,98	-86,79
CIGS	+41,45	+36,43	+22,94	-71,06	+23,30	-15,35
CIGD	+392,85	-51,49	-27,88	-4,34	-40,48	-1,83
FIS	+381,10	-62,66	+4,39	-30,65	-3,23	+25,85

Fonte: Centro studi Lavoro & Welfare